MANLIO CERRONI

Dott. SIGFRIDO RANUCCI
RAI TV – Redazione di
Report
Via Teulada 66
00195 ROMA

Roma, 6 aprile 2018

Mi dicono che avete approfittato delle feste pasquali per trasmettere la replica della puntata del 26 marzo "Girano le ecoballe" dedicata ai rifiuti e alle discariche italiane.
Per quanto mi riguarda leggo: *A Roma per decenni la monnezza è stata roba di Manlio Cerroni. E poche settimane fa la Procura di Roma ha chiesto per lui la condanna a 6 anni di carcere usando parole durissime: ha detto "la gestione dei rifiuti a Roma è stata simile all'associazione di stampo mafioso. Omertà, controllo del territorio e istituzioni erano funzionali a mantenere il potere di un gruppo. Per anni si è buttato tutto in discarica senza fare alcuna raccolta differenziata"; non c'è mai stata una gara pubblica, la gestione dei rifiuti è avvenuta in perenne emergenza, allo scopo di creare e autorizzare il monopolio di una sola persona cioè Manlio Cerroni. Da anni la amministrazioni sapevano che la discarica più grande d'Europa doveva essere chiusa. Eppure...*
Mi pare che già più volte e in più occasioni è stato precisato che Malagrotta nasce l'8 agosto del 1975 grazie all'autorizzazione dell'Ufficiale Sanitario Prof.Martelli, per ricevere gli scarti organici del nuovo mattatoio di Roma e agli inizi degli anni '80 viene estesa anche ai rifiuti.
Per parte mia nel gennaio 1985 ho rilevato una quota del 50% della discarica dalla E.Giovi Srl.
Malagrotta ha operato al servizio della Città fino al 30 settembre 2013, prima da sola e poi in abbinamento dagli anni '2000 con gli impianti annessi (TMB 1 e 2 e Gassificatore, quest'ultimo per il periodo di funzionamento delle linea dimostrativa autorizzata dalla Regione, 2008-2011).
Se vuole conoscere la storia "vera" e puntuale sui rifiuti di Roma la trova nei miei libri "*Storia e cronaca a volo d'angelo della monnezza di Roma e del Lazio. Dal 1944 al 9 gennaio 2014. E non solo*" e "*Il Processo*" e navigando nel mio blog www.manliocerroni.it o sul sito del Colari www.colari.it.

Quanto al Processo penale, le cui indagini risalgono al 2008, lo vivo con la serenità che mi deriva dalla mia totale innocenza e, ne sono certo per la fiducia che conservo nella maggioranza della magistratura, la verità è solo questione di tempo ... prima o poi viene sempre a galla. Alla fine sarà dimostrato che il mio operato e quello di tutto il Gruppo è sempre stato lineare e che ogni atto è stato assunto nell'assoluto rispetto di gare, dì leggi e regolamenti regionali e nazionali e **mai, ripeto mai, portato avanti con comportamenti illeciti.**

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

Quanto alla "mafia" io non so neppure dove abiti. Ed è per questo che combatterò fino in fondo in tutte le sedi perché **io non sono stato, non sono, non debbo e non voglio morire mafioso** poiché, come tutti gli addetti ai lavori sanno, sono stato proprio io ad impedire che le organizzazioni criminali potessero entrare a Roma nel settore dei rifiuti. Qualche tempo fa (il 6 maggio 2016) sull'argomento ho lanciato una sfida al Fatto.it. proponendo *"un concorso su me stesso"* e offrendo un premio di 100.000 euro a chiunque avesse dimostrato con prove un qualsiasi mio rapporto diretto e indiretto con organizzazioni criminali e mafiose. Aspetto ancora una risposta. **(All.)**

Per quanto riguarda invece Scarpino, la discarica pubblica di Genova, è stata aperta nel 1968 ed è stata chiusa il 31 dicembre 2014. Ora però si appresta a riaprire perché Genova e gli altri Comuni che vi conferivano i rifiuti non sono più in grado di sopportare i costi per il trasporto e lo smaltimento nelle Regioni limitrofe.
Se una discarica di servizio serve a una città come Genova che produce 700 tonnellate al giorno di rifiuti provi a immaginare se può farne a meno a Roma che ne produce 5000!

Questo per onore del vero.

Distintamente

Manlio Cerroni

All: Lettera al Fatto.it 6 maggio 2016

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

MANLIO CERRONI

Al Direttore Responsabile
Il Fatto Quotidiano on-line
Peter Gomez
petergomez@ilfattoquotidiano.com

Editoriale il Fatto S.p.A.
Via Valadier, 42
00193 ROMA
segreteria@ilfattoquotidiano.it

Roma,6 maggio 2016

Oggetto: Un concorso su me stesso

Dai ripetuti articoli da Voi pubblicati (*Traffico di rifiuti, il pentito: "Abbiamo scaricato anche a Malagrotta a Roma"* del **7 febbraio 2016**, "*Umbria, lo spettro di Cosa nostra sulla gestione dei rifiuti: nell'interdittiva antimafia i legami pericolosi della Gesenu"* del **4 aprile 2016**, nonostante le precisazioni inviateVi in merito (nota Ing. Rando del 19.01.2016) traggo spunto per una considerazione e una comunicazione in proposito.

Dinanzi alla ripetuta palese affermazione di una tesi a mio avviso preconcetta che vuole vedere il mio Gruppo **e in particolare me** al centro di chissà quali trame e connessioni con organizzazioni criminali di tutti i tipi (solo l'Isis mi è stata risparmiata, almeno fino ad oggi), dinanzi alla paradossale situazione giornalistica che magnifica e soprattutto legittima le affermazioni di un pentito di camorra, senza alcuna prova (articolo del 7 febbraio 2016 citato) e senza che nessun pentito faccia espressi riferimenti al mio nome o al mio Gruppo, dinanzi a "provvidenziali" articoli che riprendono notizie datate e le pubblicano, o meglio **ripubblicano** poche ore prima del pronunciamento del Tar sul ricorso della Gesenu contro l'interdittiva antimafia del Prefetto di Perugia, anche qui insistendo con particolare attenzione sul mio nome oltre che su quello di altri ("*dei nostri*") della mia famiglia all'interno di una raffigurazione di intrecci criminali e mafiosi, dal momento che ritengo che la strada giudiziaria, comunque avviata e in pieno svolgimento, richieda tempi troppo lunghi e soluzioni che mai e poi mai potranno ripagare gli immensi danni morali alla mia immagine e alla mia dignità e reputazione e quelli economici causati da simili campagne

Viale del Poggio Fiorito n. 63 – 00144 Roma - Tel. 065920341 Fax 065916871
www.manliocerroni.it - manlio9gennaio14@gmail.com

giornalistiche, ho deciso di organizzare una vera e propria gara, un concorso giornalistico a premi così costruito:

chiunque riuscirà a provare, **con atti e documenti veri e non con ricostruzioni inventate e d'effetto,** il mio coinvolgimento personale e diretto in atti e azioni criminali connesse all'esercizio della mia attività, che da oltre 70 anni ormai mi ha reso noto e stimato nel mondo, rapporti strutturati con organizzazioni criminali di qualsiasi genere e provenienza, avrà diritto a un premio di 100.000€ quale compenso per la sua sagacia giornalistico-investigativa.

Vista la Vostra attitudine a occuparvi spesso di giornalismo giudiziario e visti i Vostri rapporti consolidati con le Procure di tutta Italia, credo e mi auguro vogliate mettere in campo i Vostri giornalisti d'inchiesta e partecipare a pieno titolo al concorso.

Forse aveva ragione Sciascia!

Distintamente

(Manlio Cerroni)